



CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

Via Tornasacco n. 27
Ascoli Piceno 63100

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Seduta del 10/11/2022 Atto N. 37

OGGETTO: Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024.

L'anno duemilaventidue addì dieci del mese di novembre alle ore 17:30 in Videoconferenza, convocato nei modi e termini di Statuto, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunito il Consiglio di Amministrazione. Nel corso della seduta il Consiglio di Amministrazione, invitato dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione. Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
CONSIGLIERE	FORLINI ALBERTO	Si	
CONSIGLIERE	MAROZZI VALERIA		Si
CONSIGLIERE	MASSI CLAUDIO	Si	
CONSIGLIERE	VENARUCCI DOMENICO	Si	

Totale Presenti: **3**

Totale Assenti: **1**

Presiede il Sig. DOMENICO VENARUCCI

Assiste il SEGRETARIO Sig. PIERLUIGI RAIMONDI

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Presidente CDA è sostituito nelle funzioni dal Sig. Domenico Venarucci. Partecipa il RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE Sig.ra ALESSANDRA BOVARA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

Viene illustrata la proposta del Responsabile dell'Area Amministrativo-Istituzionale di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2022/2024, in modalità semplificata per amministrazioni con meno di 50 dipendenti. L'Ente ha già approvato separatamente i provvedimenti di pianificazione e programmazione che confluiscono, in sede di prima applicazione, nel PIAO 2022-2024. Il PIAO è organizzato in 4 sezioni, come da decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
 - “1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*
 - 2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*
 - h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
 - n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
 - 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;
- l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;
- l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:
“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;
- l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;
- l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”;

PRESO ATTO che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano

Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

DATO ATTO che:

- il Consorzio Universitario Piceno alla data del 31/12/2021 ha meno di 50 dipendenti, e precisamente n.5;
- con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 16 del 20/12/2021 è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024;
- con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 17 del 20/12/2021, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- il Consorzio Universitario Piceno ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - g) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 23/11/2021;
 - h) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 30/05/2022;
 - i) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 30/03/2022;
 - j) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 30/03/2022;
 - k) regolamento in materia di Smart working (Lavoro Agile), approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 19/07/2019;
 - j) Piano triennale di Formazione del personale 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 30/03/2022;

RILEVATO che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:
 - all'art. 1, comma 3, che *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021."*;
 - all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
 - all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

5. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

6. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. Sottosezione di programmazione Performance: sebbene, le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto "L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]", pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sottosezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

7. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

8. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

- all'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che "Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."
- all'art. 7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."
- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";
- all'art. 8, comma 3, che "In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione".
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- il Consorzio Universitario Piceno come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della

Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all’interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO del positivo parere espresso sulla presente deliberazione dal Responsabile dell’Area Amministrativo - Istituzionale in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell’articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO del positivo parere espresso sulla presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell’articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- il Regolamento di organizzazione dei Servizi del Consorzio Universitario Piceno, approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 55 del 14/12/2021;
- lo Statuto consortile;

all'unanimità dei voti legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

3. di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativo-Istituzionale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione

trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

4. di dare mandato al Responsabile dell’Area Amministrativo-Istituzionale, quale referente per il PIAO, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Consiglio di Amministrazione, con separata votazione, all’unanimità dei voti legalmente espressi, stante l’urgenza di provvedere, dichiara la delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i..



CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

Via Tornasacco n. 27
Ascoli Piceno 63100

Rif.to proposta: n.59 del 09/11/2022

Oggetto: Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000

Ascoli Piceno, li 09/11/2022

**IL RESPONSABILE
BOVARA ALESSANDRA**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici dell'ente, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005



CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

Via Tornasacco n. 27
Ascoli Piceno 63100

Rif. Proposta: n. 59 del 09/11/2022

Oggetto: Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000

Ascoli Piceno, li 09/11/2022

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
DE MARCIS MADDALENA**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D-lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici dell'ente, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005

Letto, approvato e sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO DEL CDA DOMENICO VENARUCCI	IL SEGRETARIO PIERLUIGI RAIMONDI
--	---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

**IL SEGRETARIO
PIERLUIGI RAIMONDI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati dell'ente, ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.

PER COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO.

Ascoli Piceno, li 10/11/2022

**IL SEGRETARIO
Dott. Pierluigi Raimondi**

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO
ASCOLI PICENO

PIAO
Piano integrato di attività e organizzazione
2022/2024

Indice

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE	3
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	3
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	4
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	5
2.1 VALORE PUBBLICO	5
Programma dell’amministrazione	5
2.2 PERFORMANCE	7
A) OBIETTIVI OPERATIVI	7
B) OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA’	10
C) OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE	10
D) OBIETTIVI connessi alle pari opportunità – azioni positive per il triennio 2022-2024	10
E) OBIETTIVI TRASVERSALI	11
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	12
SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	13
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	13
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	15
LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO	15
MODALITA’ ATTUATIVE	15
SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE	15
PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE	16
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE	17
3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE	18
SEZIONE 4 – MONITORAGGIO	19

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il Consorzio Universitario Piceno, che ha sede ad Ascoli Piceno, ha come territorio di riferimento quello della provincia di Ascoli Piceno e in particolare degli Enti soci (Comuni di Ascoli Piceno, Folignano e San Benedetto del Tronto e Unione dei Comuni della Valle del Tronto).

L'indice della criminalità 2021, relativo al numero dei reati commessi e denunciati in Italia nel 2020, secondo la speciale classifica elaborata dal Sole 24 Ore sui dati del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, colloca la provincia di Ascoli Piceno in posizione a rischio medio – basso: la provincia occupa la posizione n.79 della classifica delle 106 province italiane (dalla meno sicura alla più sicura), in relazione a trentasette differenti tipologie di reato, con un totale di denunce per reati vari pari a 4.966. Si ritiene che la suddetta contestualizzazione non ponga specifiche, peculiari criticità rispetto alla possibilità del verificarsi di fenomeni corruttivi all'interno della pubblica amministrazione.

Il territorio si caratterizza per gli aspetti che sono descritti di seguito:

punti di forza	aspetti di valore del territorio: Presenza delle Università. La partecipazione degli enti consorziati e delle università afferenti è piuttosto attiva. L'attenzione alla legalità è costante.
punti di debolezza	situazioni che esprimono criticità: non si evidenziano particolari criticità, tuttavia è da evidenziare che il territorio, sebbene tradizionalmente sano dal punto di vista economico, vive un periodo di crisi, già dal 2016 causa sisma e poi amplificato dalla pandemia da Covid-19.
opportunità	situazioni che possono favorire le politiche di prevenzione: presenza delle università e di circoli scolastici attivi e di associazioni che si prefiggono la tutela dei cittadini e l'ampliamento dell'offerta culturale.
minacce	rischi reali che si frappongono all'attuazione delle politiche di prevenzione: presenza di situazioni delittuose, come si evince dalla cronaca o dalle condanne, comunque limitate.

Considerato che il C.U.P., per definizione statutaria, "è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci", consegue che l'ambito di riferimento dell'Ente sono le Università operanti sul territorio e gli studenti iscritti nelle sedi decentrate di competenza dell'ente.

Università operanti sul territorio di riferimento dell'ente

Le Università presenti nel territorio con corsi o attività universitarie (anno accademico di riferimento 2021/2022) sono:

- Università degli Studi di Camerino;
- Università Politecnica delle Marche;
- Istituto Superiore di Scienza Religiose Redemptoris Mater;
- Università del New Hampshire;

Studenti universitari

Dalla rilevazione di giugno 2022 risulta che:

- Gli studenti dell'Università di Camerino delle sedi di Ascoli Piceno (Architettura, Design, Beni culturali) ammontano a n. 971; quelli della sede di San Benedetto del Tronto (Biologia della nutrizione) sono n. 627. Totale UNICAM 1.598
- Gli studenti dell'Università Politecnica delle Marche con sede ad Ascoli Piceno (Infermieristica, Fisioterapia e Agraria) sono n. 233; quelli con sede a San Benedetto del Tronto (Economia) sono n. 640. Totale UNIVPM 873
- Gli iscritti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Remptoris Mater", sono complessivamente n. 8
- Gli studenti presenti ad Ascoli Piceno dell'Università del New Hampshire sono 60
- Il totale degli studenti iscritti fino all'a.a. 2021/2022 ai corsi esistenti sul territorio di competenza dell'ente è di n. 2.539.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'organizzazione generale dell'ente è stata definita con lo statuto consortile adottato il 17/12/2010, Repertorio n. 22830, Raccolta n. 12278 (registrato in Ascoli Piceno al numero 5260).

Sono organi del Consorzio Universitario Piceno l'Assemblea, composta dai legali rappresentanti degli enti consorziati, il Presidente dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo.

L'ASSEMBLEA dal 1/1/2016 è composta da quattro enti come da atto notarile sottoscritto in data 4 maggio 2016 con il quale è stato sancito il recesso volontario del Comune di Spinetoli e quello della Provincia di Ascoli Piceno con definizione delle nuove quote di partecipazione:

Ente	Percentuale Partecipazione
Comune di Ascoli Piceno	61,67%
Comune di San Benedetto del Tronto	33,33%
Unione Comuni Valle del Tronto	03,33%
Comune di Folignano	01,67%

A seguito della delibera dell'Assemblea consortile n. 3 del 18/05/2021 "Approvazione dello schema di convenzione per l'istituzione e il funzionamento ad Ascoli Piceno del corso di laurea triennale in "Sistemi Agricoli Innovativi (SAI)" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'UNIVPM e conseguenti variazioni al Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023" la contribuzione degli enti soci è stata rideterminata nel modo seguente:

❖ anno 2022:

Cap.	descrizione	INIZIALE 2022	ENTRATE	ASSESTATO 2022
20	TRASFERIMENTI COMUNE DI ASCOLI PICENO	€700.225,00	+€74.000,00	€774.225,00
30	TRASFERIMENTI COMUNE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO	€378.500,00	+€40.000,00	€418.500,00
52	TRASFERIMENTI UNIONE COMUNI VALLE DEL TRONTO	€37.850,00	+€4.000,00	€41.850,00
55	TRASFERIMENTI COMUNE DI FOLIGNANO	€18.925,00	+€2.000,00	€20.925,00
	TOTALE	€ 1.135.500,00	€ 120.000,00	€ 1.255.500,00

❖ anno 2023 e seguenti:

Cap.	descrizione	INIZIALE 2023	ENTRATE	ASSESTATO 2023
20	TRASFERIMENTI COMUNE DI ASCOLI PICENO	€700.225,00	+€129.500,00	€829.725,00
30	TRASFERIMENTI COMUNE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO	€378.500,00	+€70.000,00	€448.500,00
52	TRASFERIMENTI UNIONE COMUNI VALLE DEL TRONTO	€37.850,00	+€7.000,00	€44.850,00
55	TRASFERIMENTI COMUNE DI FOLIGNANO	€18.925,00	+€3.500,00	€22.425,00
	TOTALE	€ 1.135.500,00	€ 210.000,00	€ 1.345.500,00

PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA: Dr. Marco Fioravanti (sindaco del Comune di Ascoli Piceno).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e PRESIDENTE DEL CdA

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Forlini Alberto Consigliere
- Marozzi Valeria Consigliere
- Massi Claudio Consigliere
- Venarucci Domenico Consigliere Anziano (Statuto consortile, Art 17 "Consigliere Anziano: "In caso di assenza o impedimento, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo è sostituito dal componente del Consiglio di Amministrazione più anziano di età.")

ORGANO DI CONTROLLO: rag. Marco Mariotti, nominato con delibera dell'Assemblea n.3 del 24/02/2022 per il periodo 25 febbraio 2022 - 24 febbraio 2025.

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Programma dell'amministrazione

Lo statuto consortile prevede all'art. 2 "finalità":

1. Il Consorzio è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.

2. In particolare si occupa di:

- a) sostenere, con personale, con immobili e finanziariamente, ove necessario, nei modi e per gli importi stabiliti dagli organi del Consorzio stesso, le forme di istruzione universitaria e parauniversitaria esistenti nei Comuni aderenti;
- b) coordinare e supportare le proposte di istituzione di corsi, di diplomi universitari ed in generale di terzo livello, istituti di ricerca applicata e alta qualificazione e scuole ad indirizzo speciale;
- c) promuovere la realizzazione di servizi universitari e parauniversitari, integrati, ove possibile, con i servizi della collettività;
- d) promuovere ed organizzare seminari di studio, convegni ed incontri culturali;
- e) favorire ogni altra iniziativa che contribuisca alla conoscenza della realtà universitaria e a permetterne l'integrazione con il sistema economico, sociale e culturale del territorio;
- f) organizzazione e gestione di attività di formazione professionale;
- g) promuovere progetti territoriali e realizzare servizi aventi rilevanza economica compatibili alle finalità dell'Ente;
- h) espletare attività di consulenza.

Il Presidente dell'Assemblea consortile, con atto n. 2 del 3/4/2019, ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2019/2023 ed ha approvato le linee generali di programma di mandato quinquennale affidando al Consiglio di Amministrazione il compito di realizzare i seguenti punti strategici, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dagli enti consorziati e dai sostenitori:

- a) prosecuzione dei programmi già inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2019-2021;
- b) sostegno agli interventi collegati alla creazione di servizi universitari (quali mensa, studentato, etc.);
- c) implementazione dei progetti con le finalità di cui all'art. 2 lettera g. dello Statuto consortile ("promuove progetti territoriali e realizzare servizi aventi rilevanza economica compatibili alle finalità dell'Ente") anche a valere su fonti di finanziamento esterne, anche a valenza comunitaria.

Le attività relative al triennio 2022-2024 sono strettamente correlate agli obiettivi strategici riportati nel DUP e nella nota di aggiornamento del DUP 2022/2024, alle linee guida impartite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli atti consortili adottati.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n.16 del 20 dicembre 2021 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2022/2024:

https://www.cup.ap.it/wp-content/uploads/2022/01/192_nota_aggDUP_22_24A2022011212521_1642155617.pdf

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 17 del 20 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024:

https://www.cup.ap.it/wp-content/uploads/2022/01/193_Stampa_bilancio_di_previsione_2_1642155627_compressed.pdf

Le attività tipiche del Consorzio Universitario Piceno, inoltre, sono:

- Monitoraggio dei corsi di laurea attivati.
- Coordinamento dell'attivazione di nuovi corsi di laurea.
- Finanziamento di borse di studio e di dottorato di ricerca.
- Finanziamento di master universitari.
- Supporto logistico alle istituzioni universitarie.
- Partecipazione ed organizzazione di fiere dell'orientamento allo studio e al lavoro.
- Gestione dei rapporti tra le varie autorità universitarie e i rappresentanti degli Enti consorziati per concordare le iniziative universitarie sul territorio.
- Sensibilizzazione di Enti e privati allo sviluppo della cultura quale asset strategico per lo sviluppo socio economico.

- Promozione di borse di studio e assegni di ricerca, per la stabilizzazione dei rapporti con le Università ai fini dello sviluppo, della conoscenza e del trasferimento di know-how.
- Gestione dei rapporti con le scuole medie superiori per sviluppare tutte le tematiche formative e di orientamento.
- Gestione dei rapporti con il settore formazione della Provincia e con tutti gli Enti delegati a questa funzione.
- Gestione dei rapporti con le organizzazioni di categoria ed ordini professionali.
- Erogazione di servizi a supporto della didattica universitaria.
- Gestione di manifestazioni di promozione culturale su base universitaria (corsi, seminari, convegni etc.).
- Organizzazione di eventi di promozione della cultura universitaria.
- Allestimento ed organizzazione di spazi destinati all'attività didattica universitaria e post universitaria.
- Formazione.

2.2 PERFORMANCE

Le attività dell'Area Amministrativo-Istituzionale si sviluppano su tre livelli d'azione. **Azioni strategiche** assegnate dal C.d.A. al Responsabile di Area e definite in sede programmatica in relazione alle istruzioni impartite dal Presidente del C.d.A. ed in relazione agli atti adottati dal C.d.A.; **azioni legate al coordinamento dei servizi** del Consorzio che dipendono funzionalmente dal Responsabile di Area; **azioni di supporto agli organi istituzionali del Consorzio** nell'espletamento delle loro funzioni ed attività quali: il Presidente del C.d.A., il Consiglio di Amministrazione, il Presidente dell'Assemblea, l'Assemblea dei Soci e l'Organo di Controllo (art. 4 "Gli Organi" dello Statuto).

Si evidenzia inoltre che vi sono **altre attività** che coinvolgono l'intero staff, quali:

- aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
- assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i. e implementazione del sito istituzionale dell'ente.

A) OBIETTIVI OPERATIVI

(PIANO OBIETTIVI, PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE e PIANO DELLA PERFORMANCE 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 30/03/2022).

MACRO OBIETTIVO TRIENNALE (1): contributo al rafforzamento del sistema universitario piceno.

Breve descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è un progetto di rilancio di un sistema universitario unico del territorio che possa contribuire ad una maggiore affermazione dell'università del Piceno.

ATTIVITA' (1-a): tenuta tavoli di lavoro permanenti tra il Consorzio Universitario Piceno e le Università convenzionate.

Indicatori (1-a): Convocazione e verbalizzazione delle attività dei tavoli di lavoro permanenti tra il Consorzio Universitario Piceno e le Università convenzionate secondo le scadenze annuali e analisi delle proposte.

ATTIVITA' (1-b): Sviluppo nuovi corsi universitari

Lo sviluppo del sistema universitario del Piceno e dunque l'attivazione di nuovi corsi universitari rappresentano le attività caratterizzanti la missione del Consorzio Universitario Piceno.

Indicatori (1-b):

- Realizzazione studio del contesto socio-economico di riferimento ai fini dell'analisi dei fabbisogni formativi attraverso l'ascolto e l'interazione con gli stakeholders;
- Diffusione dei risultati dello studio complessivo sui fabbisogni formativi del Piceno in relazione al contesto socio-economico.

MACRO OBIETTIVO TRIENNALE (2): Implementazione e sviluppo della mission dell'Ente attraverso:

- il contributo all'avvio di un processo di internazionalizzazione del territorio piceno e delle pubbliche amministrazioni mediante fund raising e grazie alle possibilità offerte dai fondi comunitari;

- accreditamento definitivo per strutture formative presso la Regione Marche ai fini dell'erogazione di corsi di formazione ed alta formazione con possibilità di finanziamento degli stessi attraverso le risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo.

Breve descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo del territorio, dei suoi asset strategici e delle Pubbliche Amministrazioni attraverso l'avvio di processi di internazionalizzazione e piani di formazione.

ATTIVITA' (2-a): analisi del fabbisogno formativo del territorio di riferimento dell'Ente anche di livello non universitario (attività connessa a quella del Macro obiettivo triennale 1).

Indicatori (2-a): Realizzazione studio del contesto socio-economico di riferimento ai fini dell'analisi dei fabbisogni formativi attraverso l'ascolto e l'interazione con gli stakeholders.

ATTIVITA' (2-b): ricerca fonti di finanziamento locale ed internazionale.

Indicatori (2-b):

- Implementazione ricerca opportunità di finanziamento offerte dalla politica di coesione e dal bilancio europeo per il nuovo settennato 2021-2027, coerentemente alla copertura del posto in pianta organica per il servizio preposto.
- sviluppo capacità linguistiche dipendenti attraverso erogazione corsi di formazione dedicati.

ATTIVITA' (2-c): accreditamento definitivo per strutture formative presso la Regione Marche ai fini dell'erogazione di corsi di formazione ed alta formazione con possibilità di finanziamento degli stessi attraverso le risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo.

Indicatori (2-c): Trasmissione mediante piattaforma Daform della documentazione necessaria per l'aggiornamento del dossier richiesto dal dispositivo di accreditamento della Regione Marche.

MACRO OBIETTIVO TRIENNALE (3): incremento qualitativo dell'organizzazione.

Breve descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è quello di promuovere il miglioramento del Benessere Organizzativo globale dell'Ente in linea con le normative e ai fini di un potenziamento generale della qualità dei servizi erogati.

ATTIVITA' (3-a): aggiornamento piano i formazione del personale che ne possa implementare, diversificare e specializzare le competenze.

Indicatori (3-a):

- Aggiornamento del Piano di Formazione del personale.
- Sviluppo competenze digitali attraverso erogazione corsi dedicati.
- Monitoraggio soddisfazione formazione.

MACRO OBIETTIVO TRIENNALE (4): transizione al digitale.

Breve descrizione dell'obiettivo

Il Codice dell'Amministrazione Digitale è stato di recente ampiamente modificato. il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

ATTIVITA' (4-a): realizzazione processi di riorganizzazione per la transizione al digitale.

Indicatori (4-a): Implementazione utilizzo sistema gestionale integrato.

PIANIFICAZIONE ANNUALE – anno 2022

1. **attività** generali che coinvolgono l'intero staff dell'Area Amministrativo-Istituzionale, quali:

- aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
- assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della Legge 190/2012 e smi. e implementazione del sito istituzionale dell'ente.

PESO ATTIVITA' anticorruzione e trasparenza 10%.

Indicatore (Peso 10%): rispetto degli obblighi e delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e dalla normativa.

Target: deliberazione di approvazione del PTCT 2022-2024 e pubblicazione della Relazione annuale del RCT e dei dati in adempimento alla L.190/2012 art.1 c.32 entro i termini previsti.

2. **MACRO OBIETTIVO ANNUALE (1):** contributo al rafforzamento del sistema universitario piceno. Definizione dell'offerta formativa del sistema universitario relativamente all'offerta formativa dell'Anno Accademico 2022/2023 del Piceno (programmazione offerta formativa, analisi e approvazione). **Peso 30%**

Il Consorzio Universitario Piceno mediante apposite convenzioni con le università partner ha istituzionalizzato dei tavoli di lavoro, c.d. "tavoli di lavoro permanenti (T.L.P.)", con il dichiarato scopo di effettuare la verifica dello stato di attuazione delle attività didattiche e di ricerca delle università, di effettuare l'analisi dei costi collegati alle convenzioni, di verificare lo stato di utilizzo degli immobili a destinazione universitaria e, non ultimo, definire entro l'A.A. corrente tutte le modifiche dell'offerta formativa universitaria dell'A.A. successivo al fine di organizzare tutte le azioni anche di promozione sul territorio.

ATTIVITA' ANNUALE (1-a): Convocazione e verbalizzazione delle attività dei tavoli di lavoro permanenti tra il Consorzio Universitario Piceno e le Università convenzionate e analisi delle proposte formative.

- **Università degli studi di Camerino.** Definizione dell'offerta formativa in sede di Comitato Misto e definizione degli aspetti finanziari collegati. Si evidenzia che il T.L.P. è convocato e presieduto dal Rettore.
- **Università Politecnica delle Marche.** Definizione dell'offerta formativa in sede di Comitato Paritetico (Economia e Agraria) e definizione degli aspetti finanziari collegati.
- Adozione di apposite deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione del CUP relativamente agli atti definiti dai singoli T.L.P. relativi all'offerta formativa A.A. 2022/2023.

Indicatori (1-a) – Peso 10%:

- **Università degli studi di Camerino:** Predisposizione del verbale di concertazione degli aspetti tecnico procedurali relativi alla definizione dell'offerta formativa A.A. 2022/2023 in sede di Comitato Misto. Si evidenzia che il T.L.P. è convocato e presieduto dal Rettore.
- **Università Politecnica delle Marche.** Predisposizione del verbale di concertazione degli aspetti tecnico procedurali relativi alla definizione dell'offerta formativa A.A. 2022/2023 in sede di Comitato Paritetico (Economia e Agraria).
- analisi dell'offerta formativa A.A. 2022/2023 da parte del Consiglio di Amministrazione del CUP sulla base degli atti definiti in sede di T.L.P.

Target: 1 riunione e 1 verbale per il Comitato Misto (Unicam), 1 riunione e 1 verbale per il Comitato Paritetico – Economia (Univpm), 1 riunione e 1 verbale per il Comitato Paritetico – Agraria (Univpm), entro 30.04.2022; 1 riunione e 1 verbale per il Comitato Paritetico – Agraria (Univpm), entro 30.11.2022 e adozione di n. 3 delibere di approvazione entro il 31.12.2022.

ATTIVITA' ANNUALE (1-b): Sviluppo nuovi corsi universitari.

Indicatori (1-b) – Peso 20%:

- Realizzazione studio del contesto socio-economico di riferimento ai fini dell'analisi dei fabbisogni formativi attraverso l'ascolto e l'interazione con gli stakeholders;
- Diffusione dei risultati dello studio complessivo sui fabbisogni formativi del Piceno in relazione al contesto socio-economico.

Target:

- Completamento dello studio entro 30 aprile 2022;
- Diffusione dei risultati entro 30 ottobre 2022.

3. MACRO OBIETTIVO ANNUALE (2) Implementazione e sviluppo della mission dell'Ente attraverso:

- il contributo all'avvio di un processo di internazionalizzazione del territorio piceno e delle pubbliche amministrazioni mediante fund raising e grazie alle possibilità offerte dai fondi comunitari;
- integrazione procedurale di accreditamento per strutture formative presso la Regione Marche ai fini dell'erogazione di corsi di formazione ed alta formazione con possibilità di finanziamento degli stessi attraverso le risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo. **Peso 35%.**

ATTIVITA' ANNUALE (2-a): avvio processo internazionalizzazione.

Indicatori (2-a): Peso 5%

- Sviluppo capacità linguistiche dipendenti attraverso erogazione corsi di formazione dedicati.

Target:

- Frequenza di almeno n. 1 corso in lingua inglese da parte di almeno n. 1 dipendente entro 31.12.2022.

ATTIVITA' ANNUALE (2-b): implementazione analisi del fabbisogno formativo del territorio di riferimento dell'Ente anche di livello non universitario (attività connessa a quella del Macro obiettivo annuale 1-b).

Indicatori (2-b): Peso 5%

- Realizzazione studio del contesto socio-economico di riferimento ai fini dell'analisi dei fabbisogni formativi attraverso l'ascolto e l'interazione con gli stakeholders.

Target:

- Completamento dello studio entro 30 aprile 2022;
- Diffusione dei risultati entro 30 ottobre 2022.

ATTIVITA' ANNUALE (2-c): integrazione documentazione necessaria per l'aggiornamento del dossier richiesto dal dispositivo di accreditamento della Regione Marche (propedeutico all'accREDITAMENTO definitivo).

Indicatori (2-d) - Peso 25%:

- Revisione e aggiornamento completo documentazione.

Target:

- Invio del dossier alla Regione Marche mediante piattaforma Daform. Entro 30.9.2022.

4. MACRO OBIETTIVO ANNUALE (3): incremento qualitativo dell'organizzazione. Peso 10%.

L'obiettivo è quello di promuovere il miglioramento del Benessere Organizzativo globale dell'Ente in linea con le normative e ai fini di un potenziamento generale della qualità dei servizi erogati.

ATTIVITA' (3-a): aggiornamento piano di formazione del personale che ne possa implementare, diversificare e specializzare le competenze.

Indicatori (3-a) - Peso 10%:

- Aggiornamento del Piano di Formazione del personale.
- Sviluppo competenze attraverso erogazione corsi dedicati.
- Monitoraggio soddisfazione formazione.

Target:

- Aggiornamento del Piano di Formazione del personale entro 31.03.2022.
- Frequentazione almeno n. 1 percorso di formazione su specifiche competenze coerentemente con le aspirazioni espresse dal personale entro 31.12.2022.
- Erogazione questionari su soddisfazione formazione almeno n. 1 volta all'anno ed elaborazione documento di monitoraggio entro 31.12.2022.

5. MACRO OBIETTIVO ANNUALE (4): transizione al digitale. Peso 15%.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale è stato di recente ampiamente modificato. Il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

ATTIVITA': realizzazione processi di riorganizzazione per la transizione al digitale.

Indicatori - Peso 15%.

- Sviluppo competenze digitali attraverso erogazione corsi dedicati.
- Implementazione utilizzo gestionale integrato per adempimenti connessi trasparenza e gestione appalti.
- Implementazione conservazione digitale a norma.

Target:

- Almeno n.1 corso di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali per almeno n.3 dipendenti;
- Implementazione sul gestionale - atti amministrativi dei dati necessari alla creazione automatizzata del file xml - adempimenti L.190/2012;
- Implementazione conservazione digitale a norma - avvio fascicolazione.

Per le risorse affidate al titolare di Posizione Organizzativa Resp. Area Amministrativo-Istituzionale esercizi 2022-2024 si veda il seguente link:

https://www.cup.ap.it/wp-content/uploads/2022/05/226_ALL_PEG2022_2024_def_1650623770.pdf

Con determina del Responsabile di Area Amministrativo-Istituzionale sono definiti gli obiettivi da affidare ai Responsabili dei servizi dell'Ente al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti in sede assembleare e consiliare. (Per l'anno 2022 gli obiettivi sono già stati assegnati con determinazione n. 24 del 28/04/2022).

B) OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA'

L'articolo 9, comma 7, del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

Gli obiettivi, già comunicati per l'anno 2022, sono visionabili al seguente link:

<https://form.agid.gov.it/view/7b195d57-2da0-4219-a7e4-73b0743e8dc7/>

C) OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE

Il Piano triennale per la transizione digitale dell'Ente, contenente gli obiettivi di digitalizzazione, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 20/07/2022 ed è visionabile al seguente link:

https://www.cup.ap.it/wp-content/uploads/2022/07/271_PianoTransizione_dig_22-24_1658997381.pdf

D) OBIETTIVI connessi alle pari opportunità – azioni positive per il triennio 2022-2024

Il Piano delle azioni positive contenente gli obiettivi per il triennio 2022-2024 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 30/03/2022 ed è consultabile al seguente link:

https://www.cup.ap.it/wp-content/uploads/2022/05/227_Piano_Azioni_Positive_2022-2024_1650623784.pdf

Il Piano ha ottenuto il parere favorevole del Consigliere per le pari opportunità in data 31/01/2022.

E) OBIETTIVI TRASVERSALI

In ottemperanza a quanto previsto dai Piani Anticorruzione nazionali che si sono succeduti a partire dal 2016 il Consorzio Universitario Piceno ha fissato nel PEG/Piano della performance obiettivi gestionali anno 2022 relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Attività che coinvolgono l'intero staff, quali:

- aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
- assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della Legge 190/2012 e smi. e implementazione del sito istituzionale dell'ente.

Indicatore: rispetto degli obblighi e delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e dalla normativa.

Target: deliberazione di approvazione del PTCT 2022-2024 e pubblicazione della Relazione annuale del RCT e dei dati in adempimento alla L.190/2012 art.1 c.32 entro i termini previsti.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il PTPCT anno 2022-2024 è stato adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 30/05/2022 ed è consultabile al seguente link:

<https://www.cup.ap.it/trasparenza/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con delibera n. 46 del 23/11/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova Macrostruttura dell'Ente. La struttura organizzativa del C.U.P., definita nel Regolamento di Organizzazione dei Servizi del Consorzio Universitario Piceno si articola in:

- Aree;
- Servizi.

Il Regolamento di Organizzazione dei Servizi è stato modificato in data 14/12/2021 con atto n. 55. A decorrere dal 1/01/2022 le aree sono così individuate:

- n. 1, Area Amministrativo-istituzionale.

L'Area Amministrativo-istituzionale è articolata in:

- a) segreteria generale;
- b) servizio università, orientamento, comunicazione ed elaborazione dati;
- c) servizio finanziario;
- d) servizio ricerca fondi e progetti strategici.

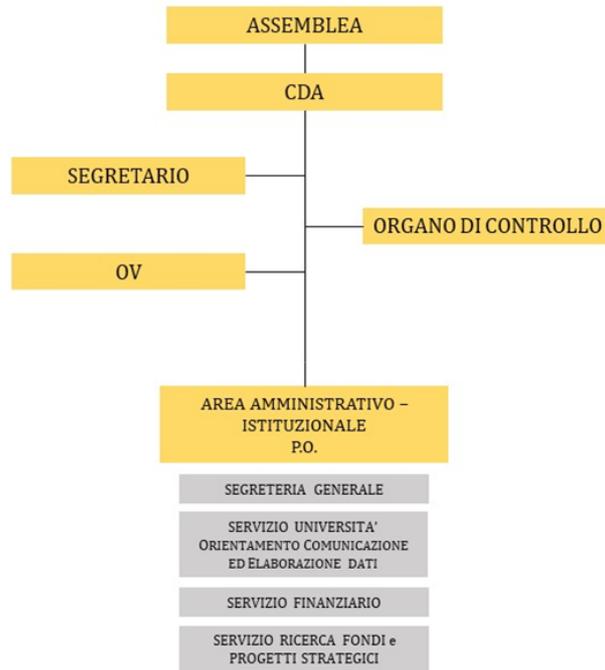
Al coordinamento dell'Area è preposto un Responsabile, dipendente di categoria D titolare di posizione organizzativa, con poteri di impegnare l'Amministrazione verso l'esterno.

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente e l'effettiva assegnazione del personale alle aree/servizi/uffici sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

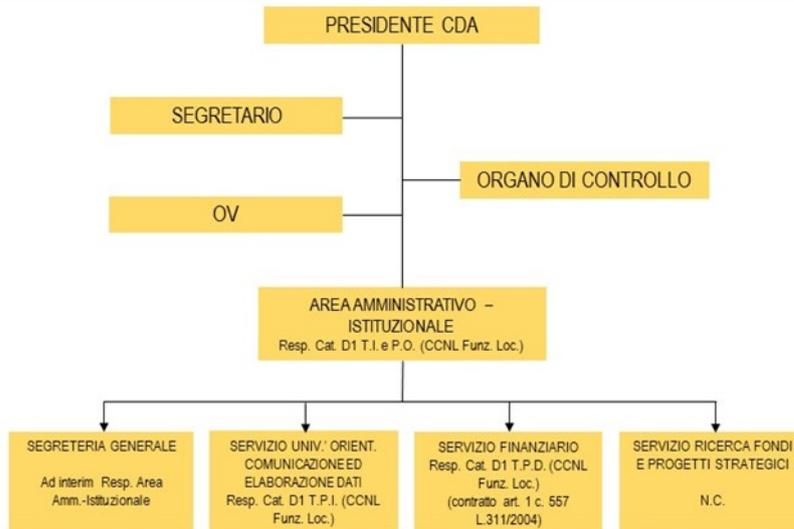
Ufficio	Tempo	Giur.	Econ.	Profilo Professionale	Tot. R.U.
AREA AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE	T.I.	D1	D2	Istruttore direttivo P.O.	3
Segreteria generale					
Servizio Finanziario	T.P.Det. 33,33%	D1	D4	Istruttore direttivo	
Servizio Univ. Orient. Comunic. Elabor. Dati	T.P.I. 83,33%	D1	D1	Istruttore direttivo	
Servizio ricerca fondi e progetti strategici	Non coperto			Istruttore direttivo	
PERSONALE DI SUPPORTO	T.I.	C1	C2	Istruttore amministrativo	3
	T.P.I. 83,33%	B1	B3	Addetta area amministr.	
	T.I.	B3	B5	Guardia giurata non armata (in comando)	

Il Segretario svolge compiti di assistenza giuridico amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti e può essere nominato anche Organismo di Valutazione, qualora ne possenga i requisiti. Allo stato attuale è stato conferito l'incarico congiunto di Segretario - Organismo di Valutazione per il periodo 23 maggio 2022 - 22 maggio 2025.

MACROSTRUTTURA DELL'ENTE



ORGANIGRAMMA 2022



T.I.: tempo pieno e indeterminato
T.P.I.: tempo parziale indeterminato
T.P.D.: tempo parziale determinato
T.D.: tempo determinato

PERSONALE DI SUPPORTO:
n.1 Cat. C1 T.I. (CCNL Funz. Loc.)
n.1 Cat. B1 T.P.I. (CCNL Funz. Loc.)
n.1 B3 T.I. (CCNL Funz. Loc.) (in comando presso altra amministrazione)

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il ricorso al lavoro agile per il personale del Consorzio Universitario Piceno risponde alle seguenti finalità:

1. Sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività.
2. Razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione.
3. Rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
4. Favorire attività di studio e formazione, anche in proprio, sviluppare competenze utili all'adattamento alle mutate condizioni organizzative, tecnologiche e di processo.

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

L'emergenza pandemica che ha portato le Pubbliche amministrazioni di tutta Italia a dover obbligatoriamente attivare la modalità di lavoro in Smart Working per la maggior parte dei propri dipendenti e che ha fatto sì che il Lavoro Agile divenisse per diverso tempo la forma di lavoro ordinaria non ha colto impreparato il Consorzio Universitario Piceno che si era già dotato nel 2019 di un Regolamento che disciplinasse tale modalità lavorativa che era già stata attivata e sperimentata.

In ossequio alle disposizioni centrali il personale del Consorzio ha operato in regime di Smart Working al 100% fino all'intervento di nuove disposizioni che hanno successivamente corretto al ribasso tale percentuale fino al rientro in ufficio di tutti i dipendenti. Il C.U.P. ha comunque dimostrato di poter garantire anche in questa fase emergenziale la continuità dei servizi erogati in particolar modo alla popolazione studentesca ed è altresì riuscito ad implementare o completare i progetti afferenti alla propria mission. Allo stato attuale 1 dipendente ha sottoscritto il contratto per lo smart working post emergenziale.

MODALITA' ATTUATIVE

Per le modalità attuative si veda il REGOLAMENTO IN MATERIA DI SMART WORKING (LAVORO AGILE) già adottato con delibera del CdA n. 29 del 19/07/2019 che contiene anche le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale già in uso e attuati:

https://www.cup.ap.it/images/area-istituzionale/regolamenti-consortili/DeliberaCdA_n29_Allegato1.pdf

Per quanto attiene alla strumentazione informatica utile al dipendente in smart working per lo svolgimento dell'attività lavorativa, si specifica che allo stato attuale l'Ente fornisce il pc con sistema operativo e sistema antivirus professionale aggiornato. L'accesso ai dati sul server dell'Ente, per quanto quindi già non in cloud, è possibile mediante VPN configurata per accesso da remoto in modalità protetta (identificazione informatico/telematica del dipendente tramite login con ID e password). Il Responsabile di Area è dotato inoltre di telefono aziendale con connessione internet.

Si specifica che il Piano di formazione del personale prevede ulteriori percorsi di sviluppo delle competenze digitali, oltre a quelli relativi a (i) modalità operative dello smart working fornite dall'Amministratore di sistema (procedura tecnica per la connessione da remoto, procedure per la sicurezza informatica), (ii) aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dei rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici, (iii) previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali. Dal punto di vista delle scelte logistiche per il triennio 2022-2024 non è prevista di ridefinizione degli spazi di lavoro (eventuali spazi di co-working, altre sedi dell'amministrazione, ecc.).

Per la Mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile si fa riferimento alla mappatura predisposta per il PTPCT.

Per quanto concerne le attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile, tenendo conto del grado di digitalizzazione delle procedure in corso, si specifica che i processi evidenziati nella mappatura del PTPCT possono essere svolti in modalità agile, quindi tutti i dipendenti allo stato attuale possono avere accesso a tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Responsabili di Area (allo stato attuale solo Responsabile Area Amministrativo-Istituzionale che è anche datore di lavoro):

- approvano la richiesta e il progetto di smart working, contenente l'identificazione delle attività da svolgere e degli obiettivi da raggiungere tramite la modalità di lavoro in regime di smart working, la fascia di disponibilità, l'articolazione delle giornate e gli ulteriori elementi che si riterranno necessari. Il Responsabile dovrà verificare a tal fine che le attività, tenuto conto della natura e delle modalità di svolgimento, non richiedano una presenza continuativa del dipendente presso l'abitua sede di lavoro o che non prevedano un contatto costante con l'utenza, per le quali non è prevista una turnazione. Dovrà inoltre verificare che l'attività in modalità di smart

working sia compatibile con le esigenze di servizio, fermo restando quanto in precedenza specificato sulle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile.

- operano un monitoraggio mirato e costante, in itinere ed ex post, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa (anche sulla base dei report settimanali sulle attività svolte in smart working da parte del lavoratore).

Il Responsabile dell'Area Amministrativo-Istituzionale firma l'accordo di lavoro agile con il lavoratore.

Nel caso che ad usufruire dello smart working sia il Responsabile di Area, il controllo viene effettuato dall'**Organismo di Valutazione** e dal **Presidente del Consiglio di Amministrazione** (sia sulla base dei report settimanali sulle attività svolte in smart working da parte del lavoratore che in fase di approvazione della relazione sulla performance e valutazione del raggiungimento degli obiettivi). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione firma inoltre l'accordo di lavoro agile con il lavoratore.

CUG: fornisce un valido supporto focalizzando l'attenzione su politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo. Trattandosi di un ente di ridottissime dimensioni il CUG coinvolge già di per sé la metà dei dipendenti stessi.

RTD: individua, con il supporto dell'Amministratore di sistema, i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

Allo stato attuale i dipendenti residenti nel comune ove è situato l'Ente stanno optando per il lavoro in presenza: l'unica richiesta di lavoro agile pervenuta e approvata (nel limite di 1/3 delle ore lavorative come da regolamento) è riferita al dipendente residente in altro comune e con figli minori. Tutti i dipendenti sono comunque stati formati anche per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, secondo quanto previsto dal Regolamento, pertanto eventuali richieste possono essere accolte in tempi ridotti.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Con delibera n. 46 del 23/11/2021 il Consiglio di Amministrazione,

TENUTO CONTO che

- il C.U.P. è ente che non era stato soggetto a patto di stabilità;
- nel corso dell'anno 2018 si è registrato un pensionamento (tempo pieno e indeterminato);
- nel corso del 2020 si è registrato un licenziamento (tempo part time 25 ore e indeterminato), allo stato attuale confermato anche con sentenza a seguito di ricorso in appello del dipendente licenziato;
- il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile riferito al limite consentito per legge è per gli enti non soggetti a patto di stabilità quello della spesa di personale anno 2008 (si veda anche Corte dei Conti – sezione Autonomie, deliberazione n. 4/2019);
- la spesa per il personale (spesa definita dall'articolo 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296) certificata dal Servizio finanziario dell'Ente relativa all'anno 2008 è pari a 518.454,34;
- la spesa per il lavoro flessibile anno 2009 certificata dal Servizio finanziario dell'Ente è pari ad euro 128.232,05;

ha approvato il Piano triennale di fabbisogno di personale 2022-2024 come segue:

Dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 518.454,34 (tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008);

Facoltà assunzionali:

- n. 1 cessato 2018;
- n.1 cessato 2020;

Tempo indeterminato triennio 2022 – 2024

- ❖ anno 2022 – reclutamento di:
 - n. 1 Istruttore Direttivo Cat. D1 full time – servizio finanziario, tramite utilizzo di graduatorie di altri enti;
 - n. 1 istruttore direttivo Cat. D1 part time 50% – servizio ricerca fondi e progetti strategici, tramite utilizzo di graduatorie di altri enti;
- ❖ anno 2023 – nessun reclutamento;
- ❖ anno 2024 – nessun reclutamento;

Tempo determinato triennio 2022 – 2024:

- ❖ anno 2022 n. 1 rapporto di somministrazione lavoro part time, nel rispetto delle ipotesi esenti da limitazioni quantitative disciplinate dall'art. 50 del CCNL 2016/2018 funzioni locali, come segue:
 - a) n. 1 figura di istruttore amministrativo cat. C1 di supporto al Responsabile per la transizione al digitale (Rtd), da coprire mediante contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e part time 30% anno 2022, in considerazione dell'attivazione di un processo di riorganizzazione finalizzato alla realizzazione di un'amministrazione sempre più digitale e aperta, di servizi sempre più facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità e in considerazione della riorganizzazione di tutte le funzioni dell'ente in un'unica Area;

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 20/07/2022, per garantire il regolare svolgimento delle attività del servizio finanziario, si è proceduto a richiedere al Comune di Ascoli Piceno l'autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004, in favore di un dipendente a tempo indeterminato e pieno per svolgere la prestazione lavorativa presso il Consorzio Universitario Piceno per ulteriori 14 mesi a decorrere dal 1.08.2022, per 12 ore settimanali, al di fuori del normale orario di lavoro espletato presso l'amministrazione di provenienza.

Dal 1.12.2022 è in programma n. 1 pensionamento (personale di supporto, cat. B3 econ. B5)

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione del personale 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 8 del 30/03/2022 ed è consultabile al seguente link:

https://www.cup.ap.it/wp-content/uploads/2022/05/228_PIANO_DI_FORMAZIONE_DEL_PERSONA_1650623790.pdf

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

Si riassumono di seguito i monitoraggi previsti per le varie sezioni, come mutuati dai piani già approvati in origine per il triennio 2022-2024.

PERFORMANCE

Obiettivi operativi (piano obiettivi). Monitoraggio in corso di esercizio, attivazione di eventuali interventi correttivi (da effettuarsi almeno una entro il 31 ottobre di ogni anno), oltre alla fase consuntiva con misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale (da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo).

Obiettivi connessi alle pari opportunità – azioni positive. Per la verifica ed il monitoraggio in itinere ed ex post del Piano triennale di Azioni Positive, il C.U.P. attiva un percorso di valutazione realizzato dal Responsabile dell'Area Amministrativo-Istituzionale che ne darà comunicazione al C.U.G. con cadenza annuale.

Obiettivi di accessibilità: monitoraggio eseguito ex post in fase di inserimento nuovi obiettivi per l'anno successivo (se sono obiettivi collegati alla formazione il monitoraggio è eseguito con il monitoraggio del Piano di Formazione).

Obiettivi di digitalizzazione: monitoraggio sullo stato di avanzamento del piano.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il monitoraggio circa l'applicazione del PTPCT:

- aprile (il mese può cambiare in base alle indicazioni Anac): Ov su obblighi pubblicazione
- giugno: RPCT con Responsabili di Area e Servizi sulle misure di prevenzione
- luglio: Responsabile per la pubblicazione su AT e RPCT su obblighi pubblicazione
- dicembre: Responsabile per la pubblicazione su AT e RPCT su obblighi pubblicazione
- dicembre: RPCT con Responsabili di Area e Servizi sulle misure di prevenzione (con riesame della funzionalità complessiva ai fini della predisposizione del piano successivo).

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Piano di formazione del personale: al termine di ciascun anno monitoraggio dell'attività formativa svolta per avere un riscontro oggettivo ed eventualmente apportare i necessari correttivi per i successivi anni. Tale attività può essere svolta attraverso la somministrazione, al personale coinvolto, di appositi questionari o mediante audizione degli stessi.

GRADIMENTO UTENZA

Monitoraggio soddisfazione progetti di orientamento: Erogazione questionari agli studenti degli istituti superiori che partecipano ai progetti di orientamento proposti dall'ente in corso d'anno ed elaborazione documento finale di monitoraggio entro fine anno.

A partire dall'anno 2023:

Allo scopo di garantire un adeguato monitoraggio di tutte le sezioni del PIAO:

- a) Un monitoraggio infra-annuale, alla data del 30 settembre, occasione per fare il punto sul livello di avanzamento degli obiettivi operativi e sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sia connesse con gli obiettivi, sia comunque altrimenti previste; in questa fase possono essere presentate richieste motivate di modifica agli obiettivi o alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PIAO;
- b) Un monitoraggio annuale, alla data del 31 dicembre, in cui dare conto, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, per ogni sezione, dello stato di avanzamento della pianificazione, utile per la successiva programmazione.